

Pixel

JAIME D'ALESSANDRO



Perché Google si è messa a spiare i pazienti Usa

Alla Zebra Medical Vision di Tel Aviv, startup specializzata nella medicina 2.0, sono già iniziati i saldi. Un solo dollaro per far analizzare una radiografia all'intelligenza artificiale con la quasi certezza che se c'è un problema lo individuerà. Ha un'accuratezza di oltre il 90 per cento e la sua abilità migliora via via che il numero di radiografie esaminate aumentano. Ecco perché offre i suoi servizi a costi così accessibili: ha bisogno di dati. Google, stando al *Wall Street Journal*, ha scelto un'altra strada. Si è messa a sbirciare nelle cartelle cliniche di milioni di persone a loro insaputa. Non lo sapevano nemmeno i medici. L'accordo stretto nel 2018 con la Ascension, la rete più vasta negli Stati Uniti di cliniche e ospedali, ha portato al colosso del Web una miniera di informazioni che può sfruttare liberamente. Tutto merito di una legge del 1996 che, a vederla con gli occhi del presente, è piena di

ambiguità. Project Nightingale, così si chiama l'operazione: "progetto usignolo", è emersa e quasi subito passata in secondo piano perché nel frattempo la stessa Google ha aperto ai servizi bancari come già fatto da altri colossi come Amazon e Facebook. Eppure parliamo di milioni di persone. Che sia in corso una gara fra i giganti dell'hi-tech per occupare la sanità, fra i settori più ricchi in assoluto, è evidente.

Apple, Amazon, Facebook, Microsoft, IBM sono solo alcuni dei nomi coinvolti. Il metodo usato da Google lascia intendere che per avere un vantaggio tecnologico, che domani può trasformarsi in commerciale, si è disposti a tutto. Con buona pace di chi ancora sostiene che trattandosi di software, alla fine anche questa nuova medicina non potrà essere di pochi né per pochi. Intendiamoci: la digitalizzazione degli ospedali è necessaria e in Europa è altrettanto necessario uno standard comune come promesso già dalla precedente Commissione europea.

Bisogna però far presto. Nel frattempo mi limito ad una considerazione: dovendo scegliere, di gran lunga meglio la proposta di Zebra. Raccoglie pure lei informazioni, ma almeno in cambio offre la sua tecnologia a meno di un euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opinione



Il metodo usato lascia intendere che si è disposti a tutto per avere informazioni che domani daranno un vantaggio commerciale. Meglio l'israeliana Zebra. Raccoglie pure lei dati ma in cambio offre la sua tecnologia a un dollaro.

